



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
FACOLTÀ DI ECONOMIA



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
TorVergata
Università

**Segreteria organizzativa per le
iscrizioni al convegno:**

dott. Stefano Sansone

stefano.sansone@uniroma1.it

dott. Ottavio Caleo

ottaviocaleo@hotmail.com

**SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
FACOLTÀ DI ECONOMIA
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E
COMUNITARIO**

GIORNATA DI STUDIO

**GLI STRUMENTI DI
ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO**

Mercoledì 18 Giugno 2008

**FACOLTÀ DI ECONOMIA - AULA V
VIA DEL CASTRO LAURENZIANO, 9**

L'ordinamento italiano si è progressivamente arricchito di nuovi strumenti di articolazione del patrimonio. La recente introduzione nel corpo del codice civile dell'art. 2645-ter consente la realizzazione di destinazioni qualificate del patrimonio con la creazione di un vincolo che è reso opponibile ai terzi attraverso la trascrizione. Già da tempo, da quando l'Italia ha ratificato la Convenzione dell'Aja sul riconoscimento dei trust, aleggia il dubbio in ordine all'ammissibilità del *trust* interno, strumento tutto italiano che si aggiungerebbe a quelli già esistenti e che secondo alcuni sarebbe trascrivibile ai sensi dell'art. 2645-ter. E' naufragato il recente tentativo di introdurre nel codice civile il contratto tipico di fiducia. Sono stati introdotti dalla riforma del diritto societario i patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2447-bis e ss. c.c.). E ulteriori figure di separazione patrimoniale sono state inserite da leggi speciali in materia di operazioni finanziarie.

Il sistema normativo si complica con le disposizioni fiscali e le altre normative, come la recente disciplina antiriciclaggio, rivelando così all'interprete e all'operatore professionale un complesso di regole non nitido e contraddistinto da troppe ombre, ombre che aumentano.

Si pone pertanto con forza l'esigenza di cercare di individuare le linee di distinzione tra l'uno e altro istituto, ma al contempo di far emergere le potenzialità applicative di ciascun strumento, superando pregiudizi e timori che spesso non producono altro risultato che la paralizzazione del sistema.

Questa giornata di incontro ha come principale obiettivo quello di analizzare i costi e benefici dell'applicazione di ciascuna figura, alla luce dell'analisi dell'assetto normativo complessivo, nel tentativo di individuare lo strumento che possa raggiungere il più elevato livello di competitività.

Sessione antimeridiana h. 10,00

**Presiede Giuseppe Benedetti
emerito Sapienza Università di Roma**

**Claudio Scognamiglio
Università degli Studi di Roma Tor Vergata**

***Negozi di destinazione, trust e negozio
fiduciario. Analogie e differenze***

**Andrea Fedele
Sapienza Università di Roma**

***Negozi di destinazione e trust nella "dottrina
del fisco"***

**Salvatore Maccarone
Sapienza Università di Roma**

***Gli strumenti di articolazione del patrimonio
nell'esperienza bancaria***

**Giuseppe Corasaniti
Università degli Studi di Brescia**

L'intestazione fiduciaria

Interventi programmati

**Mirzia Bianca
Sapienza Università di Roma**

**Giuseppina Capaldo
Sapienza Università di Roma**

**Arnaldo Morace Pinelli
Università degli Studi di Roma Tor Vergata**

**Concetta Priore
Notaio in La Spezia**

Sessione pomeridiana h. 16.00

Tavola Rotonda

**Presiede Annibale Marini
Presidente emerito della Corte Costituzionale**

**Alessandro De Donato
(Presidente del Consiglio Notarile di Santa
Maria Capua Vetere)**

**Eugenio Della Valle
(Sapienza Università di Roma)**

**Maurizio D'Errico
(Presidente del Consiglio Notarile di Roma)**

**Mario Nuzzo
(Università di Roma Luiss Guido Carli)**

**Leonardo Perrone
(Sapienza Università di Roma)**

**Linka Zangara
(Studio Zangara, Catania)**

Dibattito